

1. LA FONETICA

1.1 L'ALFABETO E LA DIVISIONE SILLABICA

L'Alfabeto spagnolo è composto da 27 lettere: 5 vocali e 22 consonanti.

Lettere	Pronuncia	Esempio	Lettere	Pronuncia	Esempio
A	a	agua	Ñ	eñe	españa
B	be	beso	O	o	ofrecer
C	ce	cielo	P	pe	poder
D	de	duda	Q	cu	que
E	e	estudiar	R	ere	ropa
F	efe	felicidad	S	ese	señor
G	ge	gente	T	te	tener
H	hache	hacer	U	u	uva
I	i	idea	V	uve	verdad
J	jota	juego	W	uve doble	windsurf
K	ca	kilo	X	equis	xilófono
L	ele	libre	Y	i griega	ya
M	eme	madrugada	Z	zeta	zapato
N	ene	novedad			

Nota bene:

- Le consonanti “B” e “V” in spagnolo hanno lo stesso suono. Si leggono in modo bilabiale (le labbra si devono toccare) quando si trovano all’inizio di una parola (*beso/verano*) o in modo fricativo (le labbra non si devono toccare) in posizione intervocalica (tra due vocali: *abierto/aventura*).
- La consonante “C” quando è seguita dalle vocali “A”, “O”, “U” si legge come in italiano (*calor/color/cuerpo*); quando, invece, è seguita dalle vocali “E” o “I”, ha un suono interdentale (si pronuncia mettendo la lingua fra i denti: *cena/cielo*). La doppia “CC” si pronuncia in due suoni separati (*lección*: la prima “c” si legge come la consonante “K” e la seconda “c” si legge come interdentale). Il digramma “CH” seguito dalle vocali “a”, “e”, “i”, “o”, “u” ha la medesima pronuncia della consonante “c” nella parola italiana *cena*, /tʃ/:

CH + A	CH + E	CH + I	CH + O	CH + U
lucha	noche	chico	chocolate	lechuga

- La consonante “D” si pronuncia come in italiano, ma quando si trova alla fine di una parola ha un suono impercettibile (*libertad/Madrid/verdad*).
- La consonante “G” si pronuncia come in italiano quando è seguita dalle vocali “A”, “O”, “U” (*ganar/golpe/gustar*); quando è seguita dalle vocali “E” o “I” si pronuncia con una forte espirazione (*gente/gitano*).

La consonante “G” quando è seguita dai dittonghi “UE” o “UI” (*guerra/seguir*) ha un suono velare come il suono del digramma GH + “E” o “I” nella lingua italiana (*ghepardo/ghiro*). Nel trigramma “gue/gui” si pone la dieresi “¨” sulla vocale “U” quando quest’ultima deve essere pronunciata (*vergüenza/lingüística*).

La consonante “G” seguita dalla consonante “L”, mentre in italiano forma il digramma *lŋ* (*giglio*), in spagnolo viene pronunciata separatamente dall’altra consonante (*negligente*).

La consonante “G” seguita dalla consonante “N”, mentre in italiano ha un suono palatale sonoro *ɲj* (*gnomo*), in spagnolo ha un suono separato (*ignorancia*).

- La lettera “H” in spagnolo non si pronuncia.
- La lettera “J” in spagnolo ha sempre un suono espirato (*juego*), come la consonante “G” seguita dalle vocali “e” o “i”.
- La doppia “LL” in spagnolo ha un suono palatale *lŋ* (*lluvia*) come il suono GLI nella parola italiana “vigliacco”.
- La “N” con l’accento “˜” [ɲ] ha un suono palatale *ɲj* (*España*) come il digramma “GN” nella parola italiana “gnomo”.
- Il digramma “QU”, quando è seguito dalle vocali “E” o “I” (*que/quien/querer*), si pronuncia come il digramma “CH” nella parola italiana “chiave”.
- La “Y” sostituisce la vocale “I” all’inizio di una parola quando essa non è accentuata (*yerba*), si usa in posizione intervocalica (tra due vocali: *mayo*), quando si trova alla fine di una parola ed è preceduta da una vocale (*ley*).
- La consonante “Z” ha un suono interdentale fricativo (*zumo*) come la consonante “C” davanti le vocali “e” o “i” (*cebolla/ciento*).
- Le vocali atone (o chiuse) sono la “I” e la “U”, le vocali toniche (o aperte) sono la “A”, la “E” e la “O”.

LA DIVISIONE SILLABICA

Nella lingua spagnola la divisione sillabica è importante per riuscire ad accentuare esattamente le parole. Quando l’accento tonico cade sull’ultima sillaba di una parola quest’ultima si definisce “acuta” (*lección, café*), se l’accento tonico cade sulla penultima sillaba la parola è “piana” (*plato, viaje*), se l’accento cade sulla terzultima sillaba la parola è “sdrucchiola” (*número*).

Nella divisione sillabica

- a) i dittonghi o i trittonghi non si possono dividere: pa - **tio**/o - be - **dien** - cia;
- b) una consonante quando si trova tra due vocali crea una sillaba con la vocale che la segue: a - **mi** - **ga**;
- c) due consonanti vicine si separano: la prima consonante farà parte della sillaba antecedente e la seconda consonante farà parte della sillaba successiva: cuer - **po**/cien - **to**;
- d) per la doppia “LL”, la doppia “RR” e il digramma “CH” le consonanti non si possono separare e fanno parte della sillaba successiva: pe - **rro**/cu - **cha** - ri - **lla**;

- e) le consonanti “B”, “C”, “F”, “G”, “P”, se sono seguite dalle consonanti “L” o “R”, formano una sola sillaba con esse e, se si trovano all’interno di una parola, si uniscono alla sillaba che le segue: flo - res/i - **gle** - sia;
- f) la consonante “S”, quando è seguita da un’altra consonante, fa parte della sillaba anteriore: fies - **ta**;
- g) La consonante “H” fa sempre parte della sillaba che la segue: in - **ha** - bi - ta - do;
- h) il gruppo consonantico “GN” è composto da due consonanti separate, pertanto fanno parte di due sillabe differenti: **ig** - **no** - ran - cia;
- i) le parole composte possono essere divise seguendo la regola generale di divisione sillabica o separando le due parole che la compongono: despoblado = des - po - bla - do oppure de - spo - bla - do;

1.2 L’ACCENTUAZIONE

Nella lingua spagnola viene utilizzato solo l’accento acuto “ ´ ”.

Secondo la regola generale di accentuazione si accentuano:

- 1) le parole acute che terminano per vocale, per “N” o per “S”
león/perturbación/rincón/novedad/resumen/sabor
- 2) le parole piane che non terminano per vocale, per “N” o “S”
lápiz/fácil/César/Pérez/iglesia/joven/amigo/marido
- 3) le parole sdrucciole sempre
médico/cronómetro/ecológico/pájaro

I dittonghi e i tritonghi seguono la regola generale di accentuazione, ma l’accento cade sempre sulla vocale aperta. Il dittongo è composto da due vocali che appartengono ad una stessa sillaba. Un dittongo può essere formato da

- 1) una vocale aperta + una vocale chiusa: **ai, au, ei, eu, oi, ou**
naípe, plausible, leído, béisbol, deuda, coincidir;
- 2) una vocale chiusa + una vocale aperta: **ia, ie, io, ua, ue, uo**
había, pensamiento, impresionar, agua, pueblo, duodécimo;
- 3) due vocali chiuse: **iu, ui**
viuda, construir.

Il tritongo, invece, è formato da tre vocali che appartengono ad una medesima sillaba: una vocale chiusa (atona) + una vocale aperta (tonica) + una vocale chiusa (atona).

continúais/limpiáis...

Uno iato è composto da due vocali che non appartengono ad una stessa sillaba. Esso può essere formato da

- 1) due vocali uguali *creer*;
- 2) due vocali aperte differenti *lealtad*;
- 3) una vocale chiusa con accento tonico che precede una vocale aperta atona
María.

Nota bene:

In spagnolo i monosillabi (parole formate da una sola sillaba) solitamente non si accentuano, anche se sono parole acute. Ci sono, però, monosillabi omografi che, per differenziarli, vengono accentuati.

Monosillabi accentuati	Significato	Monosillabi non accentuati	Significato
AÚN	avverbio temporale o di modo (ancora)	AUN	avverbio (anche)
DÉ	passato remoto del verbo dare (io diedi)	DE	preposizione semplice (di/da)
ÉL	pronome personale soggetto (egli)	EL	articolo determinativo (il)
MÁS	avverbio di quantità (più)	MAS	congiunzione avversativa (ma)
MÍ	pronome personale (me)	MI	aggettivo possessivo (mio), nota musicale (mi)
SÉ	imperativo del verbo essere (sii) e indicativo presente del verbo sapere (io so)	SE	pronome personale (si)
SÍ	avverbio di affermazione (sì), pronome riflessivo (se)	SI	congiunzione condizionale (se), nota musicale (si)
SÓLO	avverbio (solamente)	SOLO	aggettivo (solo)
TÉ	nome di bevanda (tè)	TE	pronome personale (ti)
TÚ	pronome personale soggetto (tu)	TU	aggettivo possessivo (tuo/ tua)

1.3 LE CONGIUNZIONI “y” E “o”

La congiunzione affermativa “y” quando si trova davanti a una parola che inizia per la vocale “i” o per “hi” viene sostituita dalla congiunzione “e”.

Marco está solo e infeliz. ⇒ Marco è solo e infelice.

La congiunzione disgiuntiva “o” quando si trova tra due numeri di accentua “ó” per evitare che si confonda con il numero “0”. Quando, invece, tale congiunzione si trova davanti ad una parola che inizia per -o si trasforma in “u”

Estos libros son de una u otra chica.
Questi libri sono di una o di un'altra ragazza.

ESERCIZIO N.1

Fare la divisione sillabica delle seguenti parole e porre l'accento quando occorre:

Aburrido	Mascara
Botella	Negociacion
Cancion	Opresion
Despertarse	Prevision
Encendedor	Quizas
Farmacia	Resultado
Gente	Sonrisa
Herida	Timidez
Imposicion	Unico
Jamon	Verguenza
Lagrima	Zapato

ESERCIZIO N.2

Accentua le parole seguenti quando necessario e fai la divisione sillabica:

alcazar, andar, atardecer, atencion, cafe, capaz, carnaval, catalan, comunicacion, criticos, decision, despues, detras, direccion, editorial, educacion, escasez, escuela, hamacas, igual, ilusion, indole, inmovil, inverosimil, joven, juvenes, loco, nacimiento, nostalgia, ocasion, original, orilla, periodico, poblacion, razon, segun, tambien, tecnica, unica, vacaciones, validas, vecinos, vender, viaje.

SOLUZIONI:**ESERCIZIO N.1**

A-bu-rrí-do / Bo-te-lla / Can-ci-ón / Des-per-tar-se / En-cen-de-dor / Far-ma-cia / Gen-te / He-ri-da / Im-po-si-ci-ón / Ja-món / Lá-gri-ma / Más-ca-ra / Ne-go-cia-ci-ón / O-pre-sión / Pre-vi-sión / Qui-zás / Re-sul-ta-do / Son-ri-sa / Ti-mi-dez / Ú-ni-co / Ver-guen-za / Za-pa-to.

ESERCIZIO N.2

Al-can-zar, an-dar, a-ten-ci-ón, ca-fé, ca-paz, car-na-val, ca-ta-lán, co-mu-ni-ca-ci-ón, crí-ti-cos, de-ci-sión, des-pué-s, de-trás, di-rec-ci-ón, e-di-to-rial, e-du-ca-ci-ón, es-ca-sez, es-cue-la, ha-ma-cas, i-gual, i-lu-sión, ín-do-le, in-mó-vil, in-ve-ro-sí-mil, jo-ven, jó-ve-nes, lo-co, na-ci-mien-to, nos-tal-gia, o-ca-sión, o-ri-gi-nal, o-ri-lla, pe-ri-ó-di-co, po-bla-ci-ón, ra-zón, se-gún, tam-bién, téc-ni-ca, ú-ni-ca, va-ca-cio-nes, vá-li-das, ve-ci-nos, ven-der, via-je.